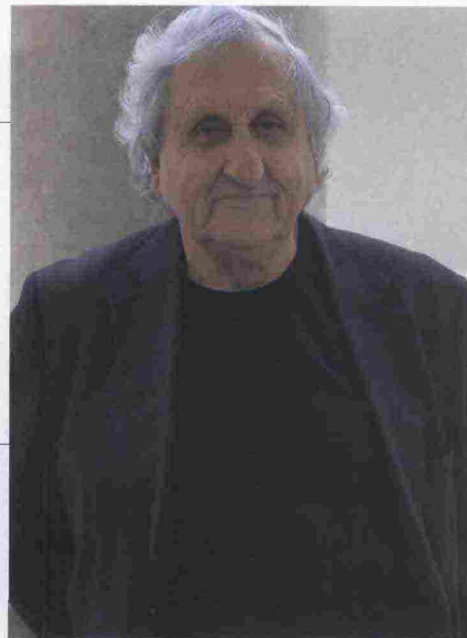


LIBRI

IL TUNNEL

Una speranza di pace lega un giovane a un vecchietto un po' svampito



Luca Zennaro/Ansa

L'ingegnere in pensione Zvi Luria è un prestante settantaduenne, ma una piccola lesione nel lobo centrale del cervello inizia a offuscargli la mente: dimentica i nomi di persone con cui ha lavorato per decenni, scambia il proprio nipote con un altro bambino, confonde i volti di sconosciuti con quelli degli amici. Quando lui e l'amatissima moglie Dina, una pediatra che ancora lavora in ospedale, hanno la conferma della malattia dal neurologo, sono spaventati ma reagiscono come hanno sempre affrontato tutto nella vita: insieme, con lucidità ma anche con ironia. La prima cosa che salta all'occhio è che sono una coppia speciale, se ne accorge chiunque li incontri. Ed è proprio lei a proibirgli di usare la parola demenza («troveremo altri termini») e a inventarsi un modo perché Zvi resti attivo,

proponendo a un ingegnere, figlio di un suo ex collega, di assumerlo come "assistente non retribuito". Così fra i due uomini, il giovane intraprendente Assael e il vecchio esperto un po' svanito, si crea uno stretto patto di amicizia e collaborazione: mentre progettano una strada segreta nel deserto del Negev proveranno a giustificare la scelta di un antieconomico tunnel, che però permetterebbe di non abbattere il rifugio di una famiglia di palestinesi rimasti senza patria. Yehoshua, da sempre paladino della pace tra le due comunità, riesce a raccontare in modo parallelo e con perfetto equilibrio da un lato lo smarrimento personale del protagonista di fronte all'inevitabile declino psicofisico, dall'altro la perdita d'identità di un popolo, provato da decenni di guerre e morte. *Liana Messina*

Lo scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua, 82 anni

ABRAHAM B. YEHOSHUA
IL TUNNEL



Il tunnel, di Abraham B. Yehoshua, Einaudi, 20 euro

CHI È ABRAHAM B. YEHOSHUA

È nato nel 1936 a Gerusalemme, Israele, in una famiglia di origine sefardita. Dopo essersi laureato in Letteratura ebraica e Filosofia, ha iniziato a insegnare e scrivere opere di narrativa. Da allora ha pubblicato romanzi, saggi e opere teatrali, diventando uno dei più influenti autori israeliani contemporanei. Tra i suoi libri più importanti, *L'amante*, *Un divorzio tardivo*,

La sposa liberata (tutti Einaudi). In ogni sua opera emerge il suo impegno nel movimento pacifista e la convinzione di una possibile convivenza tra il popolo israeliano e quello palestinese. È stato sposato con Rivka Kirsinsnik, psicanalista, da cui ha avuto tre figli e con cui ha vissuto fino al 2016, anno in cui la donna è scomparsa. Oggi vive e insegna a Haifa.

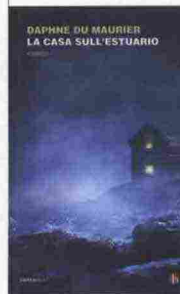
Guarda chi si rivede



La giornalista McKenna Jordan è sempre in cerca di storie da raccontare. Quando le arriva il video di una donna che salva un ragazzo da una caduta sui binari della metro di New York, qualcosa la insospettisce. La misteriosa eroina somiglia troppo a una sua vecchia amica, scomparsa da anni.

L'ultima volta che ti ho vista, di Alafair Burke, Piemme, 19,50 euro

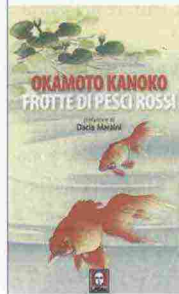
Cornovaglia da brivido



Un giovane editor inglese si lascia sedurre dall'invito di un ex compagno di scuola per una vacanza nella sua casa di campagna, in Cornovaglia. Un luogo non proprio tranquillo, dove sperimentano droghe che lo catapultano in intriganti, ma pericolosi viaggi nel passato.

La casa sull'estuario, di Daphne du Maurier, Beat, 17 euro

Altro che Geishe



Tre racconti di una scrittrice che in Giappone, nei primi del '900, fece scandalo per la sua voglia di trasgressione e libertà. Sono storie di donne con «un fuoco nel corpo e nell'anima», alla ricerca di un modo nuovo di vivere la propria femminilità. Un'opera inedita in Italia, assolutamente da scoprire.

Frotte di pesci rossi, di Okamoto Kanoko, Lindau, 16 euro